

Conservatorio di Musica “Luca Marenzio” – Brescia (a. a. 2020 – 2021)

Verbale n. 2 del Collegio dei Professori in data 20. 05. 2021

Alle ore 10 di giovedì 20 maggio 2021 si è riunito, on-line su piattaforma meet del nostro istituto, il **Collegio dei Professori** del Conservatorio “Luca Marenzio” di Brescia e Darfo, presieduto dal Direttore prof. **Alberto Baldrighi**, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) approvazione del verbale seduta precedente
- 2) comunicazioni del Direttore
- 3) presentazione delle linee programmatiche da attuare nel corso del triennio 2021-2024 da parte dell'unico candidato alla Direzione M.o Alberto Baldrighi (vedi allegato)
- 4) varie ed eventuali.

L'elenco degli assenti, compilato dal prof. Marchetti, è stato depositato negli uffici amministrativi del Conservatorio.

1. Approvazione del verbale seduta precedente

Il verbale della seduta precedente (11. 02. 2021) viene approvato con alcuni astenuti, assenti o non ancora nominati, e nessuno contrario.

2. Comunicazioni del Direttore

Annuncia con grande commozione la perdita della stimatissima collega **Mariagrazia Gazzola**, e il funerale del giorno dopo.

Prosegue con l'auspicio di prossimi Collegi in presenza, avvisando però che le imminenti **elezioni del Direttore** si terranno **on-line** su posta istituzionale, con programma sicuro già testato da altri Conservatori che garantisce segretezza di voto, evita assembramenti e spostamento fra le due sedi, vantaggioso tanto da augurarne l'attuazione in modo permanente.

3. Presentazione delle linee programmatiche per il triennio 2021-2024

Finito il primo mandato, il M.o Baldrighi è l'unico candidato alla Direzione.

Sottolinea la gestione difficilissima dell'annata pandemica in un territorio quasi sempre in fascia rossa, il peso della responsabilità e i limiti dell'insegnamento on-line data la qualità specifica delle nostre discipline tecniche di Alta Formazione. Ringrazia i collaboratori che lo hanno aiutato nella comprensione dei vari DPCM intrecciati alle Ordinanze regionali, e tutti i docenti sempre propositivi e operativi che hanno permesso di proseguire il lavoro con assoluta dignità.

Circa le linee programmatiche 2021-24 rimanda alla già avvenuta pubblicazione, per soffermarsi ora solo su alcuni punti nevralgici, sempre disponibile a ulteriori chiarimenti anche fuori dal Collegio.

Rispetto al passato triennio, le nuove linee tengono conto di una novità cruciale, la **didattica a distanza** lasciataci in eredità dalla pandemia, che a parte i limiti può offrire vantaggi a fini strategici: evita il raddoppio dei corsi di materie teoriche nelle due sedi, permette la registrazione delle lezioni aiutando l'apprendimento specie agli studenti stranieri, alleggerisce la presenza nei locali del Conservatorio per le materie collettive, facilita la Segreteria nel complicato lavoro di calendarizzazione.

La Conferenza dei Direttori ha già presentato una mozione per rendere ufficiale l'abbassamento dei livelli di frequenza.

L'alleggerimento della frequenza in loco delle materie teoriche giova al **piano di ampliamento dell'Alta Formazione** e al relativo completamento di tutti i percorsi che il nostro Conservatorio, secondo in Lombardia e punto di riferimento nazionale, intende perseguire. L'anno prossimo completeremo gli insegnamenti rimasti senza biennio, malgrado il disegno ministeriale di economizzare proprio la concessione dei bienni. Sarà data attenzione ai **corsi di base**, vivaio imprescindibile trascurato in pandemia e dalla stessa Riforma, che è partita dall'alto della piramide formativa. Le scuole primarie e secondarie, poche in certi territori o mal distribuite in altri, non bastano a espletare l'intera filiera dell'insegnamento preparatorio al Conservatorio, anche perché non dispongono dell'intera scelta di strumenti che si studiano nell'Alta Formazione. Perciò i Conservatori devono riorganizzare i loro percorsi, come raccomanda la Conferenza dei Direttori, mantenendo il ruolo apicale assegnato dalla Riforma, ma col massimo controllo alla base della piramide. I nostri docenti devono sentirsi liberi di scegliere o no la formazione di base, che può essere assegnata anche a docenti esterni.

L'ampliamento della didattica obbliga ad **allargare gli spazi fisici** del Conservatorio, per un maggior peso strutturale sul territorio. Si segnalano interventi a breve.

a Brescia:

- bonifica del seminterrato (spazio corrispondente a un intero piano del nostro edificio) da cui sarà eliminato gas radon, radioattivo di origine naturale presente in cantine, taverne, sotterranei in genere, cui seguirà la ristrutturazione con sistemi di immissione d'aria forzata e illuminazione a norma, tali da garantire sicura abitabilità e accoglienza di nuovi spazi d'insegnamento;

- insonorizzazione di 5 aule al secondo piano;

- costruzione di 8 aule nel contro corridoio del primo piano, per realizzare un parco di 13 aule studio, tutte fornite di pianoforte, a disposizione degli studenti che potranno prenotarne l'utilizzo attraverso app. Una priorità del "Marenzio" che è motivo di vanto, assai apprezzabile in tempi di internazionalizzazione con utenza che non dispone di strumenti a casa, e perfino conforme ai costumi emancipati delle scuole orientali e del nord Europa.

Un grazie sentito al nuovo Presidente Giammatteo Rizzonelli, lungimirante e collaborativo per la realizzazione dei nostri progetti.

Interventi a Darfo:

- finanziamento del Ministero (stanziato anche per il seminterrato di Brescia) per recuperare lo spazio della loggetta a vetrate, dove si potrà svolgere attività musicale parallela a quella dell'Auditorium.

E' poi prevista l'ambiziosa ristrutturazione di un'ala del prestigioso **Palazzo Bargnani** (architetto Juvarra) in corso Matteotti a Brescia, con sale affrescate e grande parcheggio interno, oggi sede per metà della Provincia; l'altra metà destinata al Conservatorio, di ben 1500 mq, significa una vera e propria espansione di sede dove si trasferirà anche il personale amministrativo. Disporremo di grande sala da concerto, tutelata dalle Belle Arti, da rendere acusticamente funzionale, di 20 grandi aule dove si trasferiranno alcuni Dipartimenti, di uno spazio al pianoterra che potrà ospitare un Museo dello strumento antico con attigua sala da concerto per un pubblico di 40 persone. Nel Museo potrebbero trovare accoglienza anche il fondo Facchinetti, e un altro di recente acquisizione,

il Margola, in omaggio alla musica bresciana che potrebbe concretizzarsi in un centro di raccolta e consultazione. L'intero progetto, finanziato da Ministero, Regione e Provincia, si prevede completato per l'occasione di "Brescia e Bergamo capitali della cultura 2023".

Per la **produzione artistica** si conferma quanto già esposto nel Collegio di febbraio. La programmazione, rinviata, riprenderà da settembre fino a dicembre, e la nuova da gennaio coi progetti attesi dai docenti secondo i criteri di sempre. Invita a leggere le sue linee programmatiche, aperto a suggerimenti e variazioni. La pandemia ci ha messo a dura prova e abituato ai cambiamenti. Conclude darwinianamente che "vince chi si sa adattare, non chi è più forte" e invita i professori a fare domande d'interesse collettivo, rimandando in sede privata le questioni personali relative agli specifici insegnamenti.

Interventi dei professori:

-A. Loro chiede in merito alla campagna vaccinale.

Il Direttore rinvia alla responsabile Covid, Mascia Manfredi, per le procedure interne al Conservatorio.

-P. Giarmanà chiede circa la sanificazione dei condizionatori, specie in questa annata di virus.

-Il Direttore assicura che il cambio filtri è già stato previsto ma che in caso di Covid i condizionatori non possono entrare in funzione.

-D. Frati sul Premio delle Arti e i punti oscuri della circolare ministeriale che parla di sedicesima edizione senza chiarire se nell'anno corrente o nel prossimo.

-Il Direttore precisa che le spese dei partecipanti al premio delle Arti gravano sui Conservatori e dunque è fondamentale sapere su quale bilancio attribuirle, del 2021 o 22? si informerà presso la Conferenza dei Direttori, o col suo Presidente se la Conferenza non si riunirà a breve.

-G. Prodi ringrazia il Direttore per l'ottimismo e la fiducia dimostrati, e propone per giugno, in attesa del ritorno all'agibilità del salone Da Cemmo, saggi di classe e concerti in cortile a costo zero, con strumenti facilmente trasportabili, fiati archi tastiera digitale canto... con adeguati controlli Covid per esecutori e pubblico, in modo da ridare progettualità e slancio agli studenti.

-Il Direttore risponde che il salone Da Cemmo è già agibile e ospiterà il 5 giugno, con pubblico di sole 30 persone, una *lectio magistralis* di Franco D'Andrea regalata dal Teatro Grande per la notte del Jazz. Per eventuali concerti in cortile sarebbe possibile solo l'uso del secondo cortile (il primo è di passaggio) e solo per sonorità di poco volume, per non rischiare denunce e minacce di carabinieri come già accaduto. La pandemia poi non è ancora scomparsa e le varie occasioni di assembramento come saggi e concerti di studenti ci esporrebbero a rischi e obblighi logistici per norme Covid troppo gravosi per il Conservatorio. Occorre ancora prudenza e non è un caso che la stagione concertistica sia stata rimandata a settembre. La serata del 5 giugno, interamente gestita dal teatro Grande, è un'eccezione imperdibile, dato il ruolo di riferimento nazionale che Franco D'Andrea ricopre come prima cattedra di Jazz in Italia.

-D. Frati denuncia l'assenza di professionalità nell'informativa ministeriale del 19 maggio circa la segnalazione, entro il 28, di studenti idonei all'Orchestra nazionale dei Conservatori, da scegliere in base a priorità tempistiche di inoltro della domanda piuttosto che su giudizi di merito.

-Il Direttore, che ha girato subito ai Dipartimenti la mail appena ricevuta, condivide l'opinione di Frati; cerca giustificazioni al metodo insolito nella richiesta di solo alcuni strumenti, non di tutti, forse proprio quelli di cui l'Orchestra nazionale ha assoluto bisogno. Invita ad attenersi all'informativa e a segnalare gli studenti meritevoli a brevissima scadenza per non perdere la priorità richiesta.

-P. Pelucchi riconosce in questa "assenza di professionalità" lo specchio di reatà "apicali" a volte imbarazzanti e allude, su esperienza personale, a situazioni di privilegio per docenti che, almeno in passato, allo scopo di dirigere concerti loro e coprire i vuoti dei loro organici, organizzavano audizioni nei Conservatori col pretesto di realizzare orchestre istituzionali.

Entrambi, **Fрати** e **Pelucchi**, concordano sulla redazione di un documento che contrasti il criterio d'assunzione previsto dall'informativa suddetta.

-Il Direttore stempera i toni, informa che adesso è il Ministero, non più il Conservatorio a sobbarcarsi le spese dell'Orchestra nazionale. Al momento è meglio attenersi all'informativa rimandando alla Conferenza dei Direttori, o al ripetersi di situazione analoga, la richiesta di strategie di selezione più corrette.

-**S. Baracco** chiede chiarimenti sugli orari di apertura delle finestre e sui condizionatori.

-Il Direttore precisa che le finestre debbono restare chiuse durante le lezioni, ma tra una lezione e l'altra è importante il ricambio d'aria anche se il divieto d'apertura durasse fino alle 16. I condizionatori seguono le attuali norme Covid, restano spenti perché canali possibili di contagio. Raccoglierà informazioni precise dalla normativa più recente.

-**L. Marchetti** comunica la riunione SRU martedì 25 ore 10-12 on-line e in presenza, a Brescia e a Darfo. Fa poi presente la necessità di insonorizzare il piano terreno della sede di Darfo per togliere l'eco fastidiosa. E ancora chiede sulla programmazione artistica 2021-22.

-Il Direttore propone trappole acustiche per il piano terreno di Darfo, cosa non complicata ma non prevista al momento. Per la produzione artistica intende rinormalizzare il calendario e riportare il Conservatorio agli antichi *mores*.

-**M. Longhini** chiede se è possibile estendere all'anno prossimo lezioni on-line per la parte teorica del suo insegnamento, da alternare a lezioni in presenza per la parte pratica, un giorno in Conservatorio e un giorno in remoto. L'esperienza di quest'anno ha permesso di coinvolgere anche gli allievi di Darfo e migliorato la preparazione grazie al riascolto delle lezioni registrate.

-Il Direttore conferma i vantaggi sù esposti di un'eredità pregevole, la Dad, lasciataci dalla pandemia e certo da non perdere. Ci sono tuttavia regole da condividere col Consiglio Accademico, obblighi contrattuali da rispettare, linee guida ANVUR (Agenzia Nazionale Valutazione Università e Ricerca) che sta valutando la doppia modalità, ma non previste da AFAM. Dovremo trovare pertanto soluzioni di equilibrio da applicare fuori emergenza Covid, non definibili però nell'immediato, per le quali sarà necessario anche il confronto con gli altri Conservatori.

Conclude col pensiero dell'ex Ministro Manfredi che, malgrado i vantaggi della didattica a distanza, ritiene il rapporto umano interpersonale, la "presenza", un fatto irrinunciabile.

Alle 12.20 il Direttore saluta i docenti rinnovando l'augurio che il prossimo Collegio sia in presenza.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(prof.ssa Elisabetta Braschi)

IL DIRETTORE
(prof. Alberto Baldrighi)